



COMUNE DI CUGGIONO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



Variente al Piano delle Regole 'Cascine - Schede Normative'

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Valutazione di Incidenza

Aprile 2017

UrbanStudio - Dario Vanetti ingegnere
Via Cesare Battisti, 17
20097 San Donato Milanese (MI)

US[®]
UrbanStudio

Collaboratori:
pianificatore iunior Antonio De Mitri
pianificatore territoriale Matteo Manenti
pianificatore territoriale Luca Ripoldi



A.	INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
1.	<i>Valutazione di Incidenza</i>	3
B.	VERIFICA DEI REQUISITI PER LA PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS...	4
1.	<i>Valutazione di Incidenza: valutazione di screening</i>	4
2.	<i>Conclusione</i>	7



A. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Valutazione di Incidenza

La conferenza sull'ambiente e lo sviluppo di Rio de Janeiro del 1992 ha portato alla definizione della convenzione sulla diversità biologica, con la quale gli Stati membri della Comunità Europea hanno dichiarato tra i loro obiettivi prioritari la conservazione degli ecosistemi, degli habitat naturali e della flora e fauna selvatiche, in modo da anticipare, prevenire e combattere alla fonte le cause di significativa riduzione o perdita della diversità biologica in considerazione del suo valore intrinseco e dei suoi valori ecologici, genetici, sociali, economici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi ed estetici.

Tali principi e obiettivi sono stati recepiti a livello legislativo nelle due direttive comunitarie che individuano ambiti di valenza comunitaria verso cui concentrare le azioni di salvaguardia:

- Direttiva Habitat 92/43/CEE *“Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”*;
- Direttiva Uccelli 79/409/CEE *“Conservazione degli uccelli selvatici”*.

La Direttiva Habitat è stata recepita in Italia con DPR n. 357 dell'8 settembre 1997 e s.m.i. *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*.

In particolare nell'articolo 5 del DPR si evidenzia l'obbligo della valutazione d'incidenza:

- I proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo [...] (comma 2);
- I proponenti di interventi [...] che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi (comma 3).

Il riferimento normativo per la Lombardia in merito alle procedure per la valutazione d'incidenza è la DGR n. 7/14106 dell'8 agosto 2003 e s.m.i. *“Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza”*.

La LR 7/2010 ha specificato all'art. 32 le competenze per la valutazione d'incidenza di ogni tipologia di piano o intervento; l'autorità competente per il comune di Cuggiono è la Provincia (Città Metropolitana) di Milano, sentito il parere obbligatorio dell'ente gestore del SIC e della ZPS, ovvero il Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Il territorio del Comune di Cuggiono è interessato dalla contemporanea presenza di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC “Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate – direttiva Habitat) e di una Zona di Protezione Speciale (ZPS “Boschi del Ticino” – direttiva Uccelli) che si sviluppano nella fascia tra il Naviglio Grande e il Ticino.

B. VERIFICA DEI REQUISITI PER LA PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

1. Valutazione di Incidenza: valutazione di screening

Per la valutazione degli impatti della Variante di Piano sugli ambiti territoriali ad elevata sensibilità, come i Siti Natura 2000 e gli elementi di primo livello della RER, di seguito si procede secondo la metodologia proposta nel documento “Assessment of Plans and Projects Significantly Affecting Natura 2000 Sites” (EUROPEAN COMMISSION, DG ENVIRONMENT, 2001) – “Valutazione di piani e progetti aventi un’incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000”, nonché la “Guida metodologica alle disposizioni dell’articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE” e l’Allegato G del DPR 8 settembre 1997, n. 357, e ripresa nel Rapporto Ambientale della revisione del PTR a seguito della LR 31/2014¹.

Sussiste ormai un consenso generalizzato sul fatto che le valutazioni richieste dall’articolo 6 della direttiva Habitat siano da realizzarsi per livelli. La guida propone pertanto i seguenti livelli:

- Livello I: screening - processo d’individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze;
- Livello II: valutazione appropriata - considerazione dell’incidenza del progetto o piano sull’integrità del sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e funzione del sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si aggiunge anche la determinazione delle possibilità di mitigazione;
- Livello III: valutazione delle soluzioni alternative - valutazione delle modalità alternative per l’attuazione del progetto o piano in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l’integrità del sito Natura 2000;
- Livello IV: valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l’incidenza negativa - valutazione delle misure compensative laddove, in seguito alla conclusione positiva della valutazione sui motivi imperanti di rilevante interesse pubblico, sia ritenuto necessario portare avanti il piano o progetto.

Le conclusioni derivanti dai singoli approfondimenti analitici riferibili a ciascun livello, permettono di valutare la necessità o meno di procedere al livello successivo. Per esempio, se al compimento dell’analisi riferita al Livello I si giungesse alla conclusione che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000, non sarebbe necessario procedere al livello successivo della valutazione; se invece insorgessero tali incidenze, si compirebbe l’analisi riferita al Livello II, al termine della quale, una volta sviluppate le conclusioni, si procederebbe con verifica della necessità di accedere o meno al livello successivo e così via.

L’Ambito di variante

L’ambito relativo all’insediamento rurale esistente denominato come Cascina Arconati, a cui si riferisce la Variante al Piano delle Regole oggetto della presente relazione, è interessato dalla contemporanea presenza di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC “Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate – direttiva Habitat) e di una Zona di Protezione Speciale (ZPS “Boschi del Ticino” – direttiva Uccelli) che si sviluppano nella fascia tra il Naviglio Grande e il Ticino all’interno del Parco Naturale della Valle del Ticino. Inoltre lo stesso ambito è inserito all’interno degli elementi di primo livello della Rete Ecologica Regionale.

¹ Da cui questo paragrafo prende spunto e riferimento



La variante presa in esame consiste nella possibilità di consentire limitati usi non più agricoli in alcuni edifici esistenti all'interno del complesso di Cascina Arconati, originariamente agricoli e oggi non più utilizzati, nei limiti di quanto consentito dalla normativa del Parco Naturale Lombardo della Valle del Ticino.

Nel corso della redazione del PGT attualmente vigente, contestualmente alla redazione del Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica, è stata sviluppata una Valutazione di Incidenza completa degli effetti del Piano sui siti Natura 2000 che interessano il territorio comunale.

Tale documento è stato approvato contestualmente al PGT vigente e costituisce tuttora il riferimento per questi aspetti della valutazione.

**Piano di Governo del Territorio (PGT)
del Comune di Cuggiono**

Comune di Cuggiono
Provincia di Milano

STUDIO DI INCIDENZA

Sito di Importanza Comunitaria
Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate
(codice IT2010014)

Zona di Protezione Speciale
Boschi del Ticino
(codice IT2080301)



A cura di: dott. ing. Alberto Rigoni

Aprile 2011

Figura 1 Estratto Studio di Incidenza PGT Vigente



La **valutazione di screening**, di seguito sviluppata, consta di quattro passaggi:

1. determinare se il piano è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito;
2. descrivere il piano unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri progetti o piani che insieme possono incidere in maniera significativa sugli ambiti RN2000/RER;
3. identificare la potenziale incidenza sugli ambiti RN2000/RER;
4. valutare la significatività di eventuali effetti sugli ambiti RN2000/RER.

fattori valutativi

valutazione

perdite di aree (habitat e RER)

La Variante oggetto di questa valutazione non introduce perdite di aree in quanto agisce sui possibili usi di edifici esistenti nei limiti determinati dal PTC del Parco Naturale Lombardo della Valle del Ticino. La Variante oggetto di questa valutazione non introduce di conseguenza elementi che hanno un impatto differente da quanto già valutato nel PGT vigente in relazione a questi aspetti.

connessioni tra habitat ed elementi notevoli RER

La Variante oggetto di questa valutazione non comporta limitazioni tra habitat ed elementi notevoli RER in quanto agisce sui possibili usi di edifici esistenti nei limiti determinati dal PTC del Parco Naturale Lombardo della Valle del Ticino.

La Variante oggetto di questa valutazione non introduce di conseguenza elementi che hanno un impatto differente da quanto già valutato nel PGT vigente in relazione a questi aspetti.

impatto sulla consistenza delle specie tutelate

La Variante oggetto di questa valutazione non comporta impatti sulla consistenza delle specie tutelate in quanto agisce sui possibili usi di edifici esistenti nei limiti determinati dal PTC del Parco Naturale Lombardo della Valle del Ticino.

La Variante oggetto di questa valutazione non introduce di conseguenza elementi che hanno un impatto differente da quanto già valutato nel PGT vigente in relazione a questi aspetti.

impatto sulla qualità eco-sistemica

La Variante oggetto di questa valutazione non comporta impatti sulla qualità ecosistemica in quanto agisce sui possibili usi di edifici esistenti nei limiti determinati dal PTC del Parco Naturale Lombardo della Valle del Ticino.

La Variante oggetto di questa valutazione non introduce elementi che hanno un impatto differente da quanto già valutato nel PGT vigente in relazione a questi aspetti.



2. Conclusione

In conclusione, data la natura e l'entità della variante dello strumento urbanistico che riguarda i possibili usi di alcuni edifici esistenti all'interno del complesso di Cascina Arconati, originariamente agricoli e oggi non più utilizzati, ai fini di questo documento, si ritiene non necessario procedere con una nuova Valutazione di Incidenza e si propone di fare riferimento allo Studio di Incidenza del PGT vigente, redatto nell'aprile 2011, in quanto gli impatti su ambiente e biodiversità della variante proposta sono riconducibili entro i limiti della Valutazione Ambientale Strategica e della connessa Valutazione di Incidenza, sviluppata durante il percorso del PGT Vigente.